

Il sindacato risponde alle accuse del dg Scotte. Il consigliere regionale Petrucci: "Stupito dalle sue parole"

Cisl: "Barretta, niente minacce"

di Gennaro Groppa

SIENA

■ "Non ci sono piaciute le aperte minacce espresse dal professor Barretta durante la sua conferenza stampa, che sembrano voler tacitare qualunque voce di dissenso e di critica". Non si placa la tensione attorno alle Scotte e si conferma dun-

que il mare agitato nel quale naviga l'ospedale senese. Il giorno dopo la conferenza stampa tenuta dal direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria senese Antonio Barretta nel centro direzionale delle Scotte la Cisl controbatte. E la polemica prosegue. Tutto è nato, almeno apparentemente, dall'interrogazione presentata ...

[continua a pagina 3]

Il sindacato: "Ci dicono che siamo miopi ma c'è apertura al dialogo
I dipendenti sono scontenti, questo è il dato che ci interessa di più"

Accuse di Barretta La Cisl: "Le minacce non ci piacciono"

segue dalla prima pagina

Gennaro Groppa

... dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia Diego Petrucci-sull'attività di trapianti del policlinico senese. Ma già le dichiarazioni di Barretta avevano fatto capire che, oltre al numero dei trapianti effettuati, c'è anche altro alla base di quelle polemiche e di una situazione che rimane agitata. Lo stesso dg ha infatti parlato di "lettere anonime" e ha bollato come "attacchi partiti dall'interno dell'ospedale" le accuse che sono arrivate negli ultimi giorni. La partita sembra essere sia senese che fiorentina, vista l'attenzione dimostrata al tema da parte del gruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale. Anche se lunedì mattina Barretta ha dichiarato che "la polemica non è di tipo politico" quanto invece di "persone alle quali non è piaciuto il cambiamento

che l'azienda ha messo in atto". Torna intanto a farsi sentire la Cisl. E anche il sindacato utilizza toni forti quando parla di "aperte minacce" espresse dal dg Barretta. Scrive la Cisl **Siena** medici: "Abbiamo letto numerosi e autorevoli interventi che, nel difendere la linea del dg dell'Aous Barretta, accusano la Cisl di miopia, vecchio conservatorismo, aggregazione di forze ostili che remano contro il nostro ospedale e l'aria di rinnovamento che la nuova dirigenza vorrebbe portare al suo interno. Non ultimo l'intervento della Cgil che sposa la linea di Barretta per la nomina dei nuovi facente funzione, a nostro parere troppo fumosa nella sua applicazione e non equa nel giudicare le diverse funzioni dei dirigenti universitari contro quelli ospedalieri. Pensavamo viceversa che in qualità di sindacato storico e progressista

la Cgil fosse al nostro fianco nell'analisi e nella ricerca dei fattori di insoddisfazione che sembrano emergere dal rapporto del clima interno. La Cisl rivendica con orgoglio di essere un sindacato che vive e opera per i lavoratori ed è quindi per loro la prima preoccupazione. Ecco perché non possiamo minimizzare l'indagine del clima interno per l'esiguo numero di partecipanti ma anzi consideriamo questo come il primo indice di insoddisfazione e intolleranza nell'attività da essi svolta".

E ancora: "La Cisl non appartiene a organizzazioni né progressiste né conservatrici come qualche autorevole politico ha dichiarato, ritenendo forse la politica più un mestiere che un servizio ai cittadini, ignorando di fatto le mute istanze dei dipendenti dell'Aous emerse dal rapporto del Mes. La Cisl non

ha un'area politica di riferimento a cui aggregarsi ma trova la sua forza nei lavoratori, nella loro difesa, nel continuo impegno per migliorare le loro condizioni di lavoro. Inoltre il sinda-

cato per i suoi interventi non si affida a lettere anonime o a chat più o meno riservate, semplicemente come dovrebbe fare un sindacato ascoltiamo il di-

sagio e l'insoddisfazione; per questo non ci sono piaciute le aperte minacce espresse da Barretta, che sembrano voler tacitare qualunque voce di dissenso e di critica. La Cisl è per il confronto franco e diretto".

